

2026

Call for proposals
**FACCIAMO
SPAZIO!**
GIOVANI, LUOGHI
E COMUNITÀ
IN AZIONE



OBIETTIVO 2

RIGENERARE IL POTENZIALE GIOVANILE TRA EDUCAZIONE,
LAVORO E PARTECIPAZIONE



OBIETTIVO 3

RIGENERARE COMUNITÀ ACCOGLIENTI,
SOLIDALI, CAPACI DI VALORIZZARE LE DIVERSITÀ



ANNO **2026**

Call for proposals

FACCIAMO SPAZIO!

GIOVANI, LUOGHI E COMUNITÀ IN AZIONE

INDICE	PAG.
1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA CALL	3
3. LE DUE LINEE DI INTERVENTO	4
4. SOGGETTI AMMISSIBILI	7
5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	8
6. DURATA DEI PROGETTI	8
7. TITOLARITÀ DELLO SPAZIO	8
8. PIANO DEI COSTI E SPESE AMMISSIBILI	8
9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	9
10. CRITERI DI VALUTAZIONE	10
11. MODALITÀ DI CANDIDATURA	10
12. CALENDARIO E PROCESSO DI SELEZIONE	11
13. ACCOMPAGNAMENTO PER GLI ENTI SELEZIONATI	11
14. MODALITÀ RENDICONTATIVE	12
15. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO	12

1. PREMESSA

I territori di riferimento di Fondazione Cariverona si trovano ad affrontare sfide cruciali legate a una profonda transizione demografica. Da un lato si assiste a un progressivo invecchiamento della popolazione e al calo delle nascite, dall'altro all'emigrazione delle e dei giovani verso grandi aree metropolitane o verso l'estero. Come evidenziato dalla ricerca **FUTURO QUI!**, oltre il 50% delle e dei giovani tra i 18 e i 34 anni intervistati non vede il proprio futuro nella propria regione di residenza, e il 24,8% si dichiara pronto a trasferirsi ovunque ci siano le migliori opportunità. Non si tratta solo di una ricerca di migliori condizioni lavorative. I e le giovani denunciano una crescente difficoltà nel trovare una risposta ai propri bisogni di socialità e di autonomia e appartenenza. Da una parte, lamentano la mancanza di luoghi di aggregazione informali, inclusivi e culturalmente stimolanti al di fuori dei tradizionali circuiti; dall'altra, si scontrano con un mercato immobiliare sempre più inaccessibile, caratterizzato da un forte squilibrio tra costi e redditi disponibili, che ostacola i percorsi di indipendenza.

Di fronte a questo scenario, la strategia di Fondazione Cariverona per il triennio 2026-2028 pone al centro un obiettivo chiaro: **investire nel potenziale ri-generativo dei territori**, rendendoli luoghi capaci non solo di promuovere il benessere delle comunità, ma di attrarre e trattenere energie, talenti e dove le nuove generazioni scelgono di restare, vivere, studiare e partecipare attivamente, attraverso spazi accoglienti, dinamici e inclusivi.

La Fondazione chiama a raccolta istituzioni, Enti del Terzo Settore, enti diocesani e reti giovanili per costruire ecosistemi territoriali in cui le nuove generazioni possano trovare le condizioni per restare ed essere protagonisti del cambiamento.

Con questa Call for Proposal la Fondazione affronta due facce della stessa medaglia: **la qualità del vivere sociale e la sostenibilità dell'indipendenza abitativa**. Le due linee di intervento, pur con specificità proprie, concorrono al medesimo obiettivo: contrastare l'esclusione e favorire il protagonismo giovanile nei territori. È a partire da questo obiettivo che la Fondazione definisce il cambiamento che intende generare. Il traguardo primario è ridurre l'intenzione di abbandono territoriale da parte delle nuove generazioni, contribuendo a invertire una tendenza che rischia di impoverire durevolmente le comunità locali. Attorno a questo si articolano cambiamenti più specifici, tra loro strettamente connessi: una maggiore propensione delle e dei giovani a costruire il proprio futuro nel territorio in cui vivono; una percezione diffusa di luoghi più accoglienti, stimolanti e culturalmente vivi; una concreta riduzione delle barriere economiche e sociali che oggi ostacolano i percorsi di indipendenza. E ancora: territori in cui le e i giovani non siano semplici destinatari di servizi, ma protagonisti e protagonisti attivi della vita collettiva, e in cui le condizioni di isolamento e marginalità che troppo spesso accompagnano le transizioni verso l'età adulta vengano progressivamente ridotte.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA CALL

La call for proposals **Facciamo Spazio! Giovani, luoghi e comunità in azione** si colloca all'interno del perimetro dell'Obiettivo Strategico 2 *Rigenerare il potenziale giovanile tra educazione, lavoro e partecipazione* e dell'Obiettivo Strategico 3 *Rigenerare comunità accoglienti, solidali, capaci di valorizzare le diversità* del Documento Programmatico Annuale 2026, e intende stimolare sui territori una risposta al bisogno di autonomia abitativa giovanile e di rafforzamento delle infrastrutture sociali di prossimità che generano partecipazione, relazioni intergenerazionali e presidio comunitario.

La Call ha una **dotazione economica complessiva di euro 7.500.000** e si articola in due

linee di intervento distinte ma complementari, entrambe orientate a rafforzare l'attrattività dei territori per le giovani generazioni, promuovendo autonomia, partecipazione, accessibilità, relazioni di prossimità e protagonismo giovanile:

- a) Spazi abitativi innovativi per le giovani generazioni**, orientata a promuovere soluzioni abitative accessibili, inclusive e integrate, capaci di sostenere i percorsi di autonomia dei giovani e rafforzare il legame con i territori;
- b) Ri-Generazioni attive**, orientata a sostenere spazi di socialità, partecipazione, cultura, prossimità e cittadinanza attiva, nei quali i giovani possano assumere un ruolo protagonista nella vita delle comunità.

Ciascun proponente può candidarsi a **una sola linea di intervento**, quella prevalente rispetto alla natura principale del progetto, agli obiettivi perseguiti e alla composizione del budget. È tuttavia possibile che la proposta integri elementi riconducibili all'altra linea, a condizione che tale integrazione sia coerente e sostanziale. La semplice compresenza di elementi di entrambe le linee non costituisce di per sé un valore aggiunto: saranno valorizzate esclusivamente le integrazioni che rafforzino in modo significativo la qualità del modello di offerta, la sostenibilità nel tempo, il protagonismo giovanile, il radicamento territoriale e la capacità della proposta di generare cambiamenti coerenti con le finalità della Call.

COSA CERCHIAMO: IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

Le due linee di intervento condividono un'impostazione metodologica comune, che costituisce al contempo il criterio di selezione principale e la bussola progettuale per i proponenti.

Lo spazio come leva abilitante

La Fondazione non cerca progetti che abbiano come obiettivo primario la ristrutturazione o la costruzione di immobili. Cerca proposte in cui lo spazio fisico sia la **condizione abilitante** di un **modello di offerta innovativo**: un insieme di funzioni, servizi, relazioni e governance capaci di produrre impatto duraturo sulle giovani generazioni e sulle comunità locali.

Questo significa che la qualità di un progetto si misura prima di tutto sulla capacità di rispondere a domande come: chi gestisce lo spazio e come? Quali funzioni ospita e per chi? Come si finanzia nel tempo? Come coinvolge i e le giovani nella sua vita quotidiana? Lo spazio è

accessibile a target diversi, inclusi le e i giovani in condizioni di maggiore vulnerabilità?

La progettazione architettonica è un eventuale elemento strumentale, ma non il cuore della proposta.

Lo spazio come bene comune aperto

La Fondazione intende sostenere proposte progettuali che facciano proprio il paradigma del **"mettere a disposizione" spazi** piuttosto che del possederli o gestirli in forma chiusa. Questo implica:

- Governance partecipata, in cui i e le giovani abbiano voce nelle decisioni sugli spazi e sulle attività
- Ibridazione delle funzioni: aggregazione, cultura, lavoro, cura, abitare possono coesistere e intrecciarsi nello stesso luogo
- Modelli di sostenibilità che combinano diverse fonti (contributi pubblici, tariffe accessibili, fundraising, economia sociale)
- Rete con il territorio: gli spazi non operano in isolamento ma in connessione con altri attori, servizi e comunità locali

I e le giovani come protagonisti

Entrambe le linee richiedono che i e le giovani siano al contempo **destinatari e co-protagonisti** delle proposte. Non è sufficiente che un progetto si rivolga a loro: deve dimostrare modalità concrete di coinvolgimento attivo.

Sono **valorizzati approcci intergenerazionali** che favoriscano il dialogo e lo scambio tra giovani e adulti, purché il protagonismo giovanile rimanga elemento costitutivo e non accessorio. Questo perché l'intergenerazionalità è una risposta sociale che ha effetti positivi su benessere mentale, legami sociali e supporto reciproco.

3. LE DUE LINEE DI INTERVENTO

LINEA A - SPAZI ABITATIVI INNOVATIVI PER LE GIOVANI GENERAZIONI

FINALITÀ	Territori attrattivi e inclusivi per giovani e famiglie
SETTORE	Sviluppo locale
CONTRIBUTO RICHIEDIBILE	Fino a € 500.000 per progetto
COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	Minimo 20% del costo complessivo di progetto
DURATA PROGETTO	Massimo 36 mesi

DESCRIZIONE E OBIETTIVI SPECIFICI

La Linea A favorisce **l'accesso all'abitare per le giovani generazioni** (studenti/studentes-

se, neolaureati/e, giovani lavoratori/lavoratrici, giovani in transizione verso l'autonomia). La Fondazione promuove la sperimentazione

e realizzazione di **soluzioni abitative integrate** che superino la mera funzione residenziale, attivando servizi condivisi, spazi comuni e pratiche di co-abitazione capaci di rafforzare il senso di comunità, il mutuo supporto e la partecipazione attiva delle e dei giovani alla vita del territorio, attraverso:

- il supporto al **potenziamento dell'offerta abitativa esistente e/o la promozione di nuove opportunità abitative**, valorizzando in particolare il patrimonio immobiliare inutilizzato o rimasto vacante;
- il sostegno a **modelli residenziali innovativi, sostenibili e inclusivi**, capaci di rispondere ai bisogni di autonomia comuni all'intera popolazione di riferimento, in cui la convivenza tra giovani con diverse condizioni socioeconomiche, percorsi personali e background culturali può costituire un elemento di valore;
- **la facilitazione dell'accesso alla locazione** e del suo mantenimento nel tempo, mediante servizi dedicati e strumenti di supporto finanziario rivolti ai e alle giovani in situazioni di vulnerabilità socio-economica;
- la strutturazione organica dell'offerta abitativa, **integrando le risorse** già disponibili sul territorio con quelle di nuova attivazione, **in un'ottica di sistema**;
- la promozione di un'offerta abitativa territorialmente radicata e **connessa ad altri ambiti di servizio**, con l'obiettivo di rendere il territorio più dinamico e attrattivo per la popolazione giovanile (es. mobilità, opportunità lavorative, cultura, accessibilità, ecc.).

I progetti possono valorizzare il riuso di spazi già attivi o da avviare sottoutilizzati o dismessi, rigenerandoli in chiave abitativa e sociale, con particolare attenzione alla prossimità a luoghi di studio, lavoro, mobilità sostenibile e cultura.

Cosa cerchiamo: il modello di offerta abitativa

La Fondazione non cerca la sola disponibilità di alloggi, ma **modelli di offerta abitativa innovativi**: chi ospita i e le giovani? I e le giovani sono solo inquilini/e o anche co-gestori/gestrici dello spazio? Con quali regole? Quali servizi li accompagnano? Come si costruisce comunità intorno all'abitare? Come si rende l'offerta economicamente accessibile e duratura?

I progetti non devono riguardare necessariamente la gestione diretta di alloggi o immobili

a fini abitativi. Possono lavorare sulla **creazione di dispositivi e strumenti che facilitino l'accesso alla casa** da parte dei e delle giovani (agenzie dell'abitare, piattaforme di intermediazione non-profit, strumenti finanziari, garanzie sociali, ecc.).

Modelli di offerta ammissibili e valorizzati:

- Cohousing, co-living e condomini solidali per giovani, con spazi comuni e servizi condivisi;
- Residenze a canone calmierato con accompagnamento sociale e programmi di comunità;
- Alloggi temporanei integrati con percorsi di autonomia per giovani in situazione di fragilità;
- Modelli di housing intergenerazionale (giovani e anziani in convivenza solidale);
- Riuso di patrimonio pubblico o ecclesiastico inutilizzato per finalità abitative a vocazione sociale;
- Agenzie dell'abitare e piattaforme di intermediazione non-profit per l'accesso al mercato privato;
- Dispositivi finanziari e assicurativi (fondi di garanzia, prestiti sociali, leasing sociale) a supporto dell'accesso alla casa.

DESTINATARIE E DESTINATARI

Gli interventi dovranno essere destinati a **giovani under 40 anni** delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova, che si trovano in fase di transizione verso l'autonomia, come studenti/studentesse, neolaureati/e e giovani lavoratori/lavoratrici (tra cui giovani ricercatori/ricercatrici e post-doc), giovani in condizione di fragilità, giovani con background migratorio.

Le proposte dovranno dimostrare modalità concrete e verificabili di coinvolgimento delle giovani generazioni non solo come **beneficiarie**, ma come **soggetti attivi nella progettazione, gestione, animazione e valutazione delle iniziative**.

CONTRIBUTO RICHIEDIBILE

Le iniziative candidate devono presentare un **cofinanziamento pari ad almeno il 20% del costo totale** del progetto.

Il **contributo richiesto** alla Fondazione **non dovrà superare i 500.000 euro** (corrispondente, considerato il cofinanziamento minimo del 20%, a un costo progettuale almeno pari ad euro 625.000).

LINEA B - RI-GENERAZIONI ATTIVE

FINALITÀ	Cura delle relazioni di prossimità per una nuova socialità e sistemi di governance partecipati, inclusivi e generativi
SETTORE	Sviluppo locale - Crescita e formazione giovanile
CONTRIBUTO	Da € 150.000 a € 350.000 per progetto
COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	Minimo 20% del costo complessivo di progetto
DURATA	Massimo 36 mesi

DESCRIZIONE E OBIETTIVI SPECIFICI

La Linea B sostiene la **creazione, riqualificazione e animazione di spazi ibridi e polifunzionali** nei territori di riferimento: luoghi fisici accessibili, aperti e inclusivi, nati dalla co-progettazione tra giovani, enti del Terzo Settore, istituzioni locali e altri attori della comunità, con l'obiettivo di diventare catalizzatori di partecipazione civica, cultura, creatività e cittadinanza attiva.

Il bando pone al centro il **protagonismo giovanile**, riconoscendo alle e ai giovani un ruolo attivo non solo nella fruizione degli spazi ma nella loro gestione e nel disegno delle attività. Promuove al contempo un **approccio intergenerazionale** che favorisca il dialogo e la collaborazione tra persone di età e genere diverse, rafforzando il senso di comunità e di responsabilità collettiva.

L'obiettivo è trasformare **spazi e luoghi inutilizzati o sottoutilizzati in laboratori di innovazione sociale**, concepiti non solo come contenitori di iniziative, ma come motori di relazioni e processi sociali che rafforzano i legami tra le generazioni, valorizzando memorie, esperienze e visioni di futuro presenti nelle comunità locali. Spazi complessi e polimorfi, luoghi di aggregazione "orizzontale", dove discutere, fare sport, informarsi e divertirsi a costi calmierati e fuori dalle logiche mainstream.

Cosa cerchiamo:

il modello di offerta degli spazi

La Fondazione non cerca semplicemente progetti di ristrutturazione o allestimento di locali. Cerca **modelli di offerta innovativi** capaci di rispondere a domande concrete: come si apre uno spazio? Chi lo gestisce e secondo quali regole? Come si finanzia nel tempo? Come dialoga con il territorio?

Gli spazi ammissibili includono ambienti interni ed aree esterne, già attivi o da attivare con questa Call. Possono ospitare funzioni culturali, ricreative, formative, sportive, civiche, di coworking, di imprenditoria sociale, di attivi-

smo, di welfare di prossimità, spazi per lo studio o combinazioni di queste.

Elementi qualificanti attesi:

- Ibridazione delle funzioni, anche in chiave intergenerazionale: aggregazione, cultura, lavoro, cura, espressione artistica, socialità informale
- Palinsesto di attività continuativo e pensato per i ritmi di vita giovanile
- Modello di governance che includa i e le giovani nelle decisioni, anche tramite assemblee, consigli di gestione o forme equivalenti
- Programma operativo e business model che illustrino la sostenibilità economica nel tempo
- Rete con altri attori del territorio: associazioni, scuole, imprese sociali, istituzioni locali
- Radicamento nel contesto locale con attenzione alle specificità del territorio o della comunità di riferimento

DESTINATARI

I e le destinatari/e dei progetti sono i e le **giovani under 35 anni** residenti nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova, coinvolti non solo come **beneficiari/e** ma come **protagonisti/e attivi/e** delle iniziative, insieme alle comunità locali di riferimento, in un'ottica intergenerazionale che favorisce il dialogo e lo scambio di competenze tra portatori di interesse.

CONTRIBUTO RICHIEDIBILE

Le iniziative candidate devono presentare un **cofinanziamento pari ad almeno il 20% del costo totale** del progetto.

Il contributo richiedibile alla Fondazione dovrà collocarsi nell'intervallo compreso tra un **minimo di euro 150.000** (corrispondente, considerato il cofinanziamento minimo del 20%, ad un costo progettuale almeno pari ad euro 187.500) **ed un massimo di euro 350.000** (corrispondente, considerato il cofinanziamento minimo del 20%, ad un costo progettuale almeno pari ad euro 437.500).

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Chi può candidarsi

Possono presentare candidatura:

- Enti pubblici (Comuni, Province, Università, Ulss, altri enti territoriali)
- Soggetti privati senza scopo di lucro, inclusi Enti del Terzo Settore (associazioni, cooperative sociali, fondazioni, imprese sociali)
- Enti religiosi civilmente riconosciuti.

Nell'art. 8 del Regolamento per le Attività Istituzionali sono contenute anche le **condizioni di esclusione** degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni dirette o indirette. Il loro contributo al progetto potrà sostanzarsi unicamente come apporto finanziario o/e operativo (in qualità di partner operativo cofinanziatore/sostenitore). Il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione a supporto del progetto non potrà in alcun modo coprire gli oneri direttamente sostenuti da questi enti.

In tal senso, soggetti for-profit e **realità appartenenti al sistema produttivo** radicate nel territorio, interessate a sperimentarsi in approcci comunitari e a sostenere le giovani generazioni nella costruzione di un percorso di vita e nel protagonismo, possono partecipare come partner operativi senza ricevere contributi diretti.

Allo stesso modo, i **gruppi informali** e le **reti giovanili** non possono essere capofila ma possono essere valorizzati come soggetti con cui costruire delle alleanze territoriali.

Capofila e rete di partenariato

Il **partenariato** non è obbligatorio ma è un **elemento premiale** nella valutazione.

I proponenti devono descrivere con precisione il modello e le modalità di coinvolgimento dei giovani, anche se non formalizzato in un partenariato strutturato.

Nel caso di **progetti** presentati in **partenariato**, la candidatura si intende espressa congiuntamente da tutti i soggetti partner, che condividono la responsabilità della proposta

progettuale e della sua realizzazione. A tal fine, il partenariato individua un **Ente capofila**, quale soggetto referente unico nei rapporti con la Fondazione e responsabile del coordinamento amministrativo e operativo del progetto.

Tutti gli enti della compagine di **partenariato** dovranno **partecipare attivamente** alla realizzazione del progetto, facendosi carico della conduzione di specifiche azioni progettuali (**partner operativo**, sia **percettore** che **sostenitore**) e/o contribuendo con l'apporto di risorse umane/materiali (**partner operativo cofinanziatore**) o economiche (**partner cofinanziatore**). L'adesione al progetto da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un **Accordo di partenariato** (o Lettera di partnership) che abbia una durata che consenta almeno il pieno svolgimento delle attività progettuali.

Si specifica che ogni ente potrà partecipare a **una sola progettualità**, *indipendentemente dalla linea di intervento prescelta (Linea A o Linea B)*, in qualità di **capofila** o di **partner percettore**.

Alleanze e reti territoriali

È auspicabile prevedere la partecipazione di soggetti che, per modalità o livello di intensità di coinvolgimento, *non rientrano nel partenariato formalizzato ma possono essere parte del progetto e concorrere alla sua realizzazione*. Questi soggetti (enti, imprese o persone, di seguito denominati "soggetti della rete"), non percepiranno contributi da parte della Fondazione in relazione a questo ruolo. L'insieme di capofila, partner e soggetti della rete costituisce il raggruppamento.

I soggetti della rete, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere:

- persone giuridiche (anche profit) che concorrano allo sviluppo locale e che, con il proprio intervento, favoriscano l'accesso alla casa anche di giovani svantaggiati per diversi fattori (economico, sociale, culturale);
- gruppi informali di giovani, consulte di giovani, ecc.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le proposte dovranno descrivere:

Presentazione dei proponenti

- Descrizione sintetica dell'ente proponente o capofila e degli eventuali partner
- Radicamento territoriale e track record nell'ambito di riferimento
- Alleanze territoriali di valore per il progetto (soggetti della rete) con evidenza delle modalità di coinvolgimento di gruppi informali e reti giovanili

Proposta progettuale

- Analisi del contesto e dei bisogni a cui si risponde
- Obiettivi, risultati attesi
- Descrizione dettagliata del modello di offerta (spaziale, gestionale, di accesso)

- Ruolo dei giovani: modalità concrete di protagonismo e co-gestione
- Servizi offerti e/o progetto abitativo e servizi di accompagnamento
- Elementi di innovatività rispetto all'offerta esistente

Governance e sostenibilità

- Modello di governance dello spazio/progetto abitativo
- Piano dei costi e cronoprogramma
- Strategia di sostenibilità oltre il periodo di finanziamento
- Azioni di fundraising, sponsorizzazioni, bandi complementari

6. DURATA DEI PROGETTI

Le proposte progettuali candidate in ciascuna delle due linee di intervento previste dalla pre-

sente Call devono avere una **durata non superiore ai 36 mesi**.

7. TITOLARITÀ DELLO SPAZIO

Inquadramento e titolarità dell'immobile

Laddove la proposta progettuale si configuri in parte come intervento di adeguamento di un **bene immobile**, esso deve riguardare immobili per i quali il soggetto proponente o, in caso di progetto in partenariato, il capofila o un partner del progetto dimostri un **titolo giuridico valido e documentato al momento della presentazione della domanda**.

Sono considerati titoli ammissibili: la proprietà diretta dell'immobile, il comodato d'uso

gratuito, la locazione o l'affitto, la concessione pubblica. La durata del titolo deve essere proporzionale all'entità dell'investimento e dell'eventuale ristrutturazione prevista, per garantire che il luogo resti vivo e sostenibile nel tempo. In alternativa al titolo già in essere, è ammissibile la presentazione di un **accordo vincolante tra proponente/capofila/partner e proprietario** (nella forma di lettera d'intenti sottoscritta da entrambe le parti) **che sancisca l'obbligo di formalizzare il titolo di godimento in caso di ammissione al finanziamento**.

8. PIANO DEI COSTI E SPESE AMMISSIBILI

Piano dei costi

Il piano dei costi è composto dalle spese **strettamente funzionali** alla realizzazione delle attività progettuali.

Tutte le spese devono essere:

- previste nel piano finanziario presentato e rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente Bando;

- imputate all'ente capofila, partner operativi percettori o cofinanziatori, ed effettivamente sostenute dagli stessi;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Bando;
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione, documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali.

Spese ammissibili

- Adeguamento/riqualificazione di spazi e/o acquisto di beni strumentali comprese le eventuali spese di progettazione:** solo se strettamente funzionali alla realizzazione del piano operativo e **fino ad un massimo del 50% del costo totale** del progetto;
- Materiale di consumo;**
- Spese di personale dipendente del soggetto proponente o capofila e dei partner,** specificatamente dedicato al progetto (con indicazione di ore uomo): tale categoria di spesa è ammissibile a rendicontazione. Per il **solo personale dedicato all'amministrazione e alla segreteria** di progetto è pre-

visto **un tetto massimo del 10% del costo totale** del progetto;

- Prestazioni professionali di terzi:** figure professionali esterne alla struttura operativa del soggetto proponente o capofila e dei partner, necessarie per garantire la realizzazione e qualità degli interventi;
- Spese di comunicazione, promozione e divulgazione del progetto: fino ad un massimo del 10%** del costo totale del progetto;
- Altre spese specifiche di progetto:** costi di produzione e realizzazione non riconducibili alle categorie di spesa sopra indicate, strettamente legati all'implementazione del piano operativo progettuale. Compresa le spese di gestione dello spazio.

Spese non ammissibili

- Spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- Spese finalizzate all'acquisto di terreni;
- Le valorizzazioni di beni e/o servizi né il lavoro prestato a titolo volontaristico;
- Spese generali di struttura degli enti proponenti (es. utenze della sede, cancelleria, ufficio, etc.);
- Oneri finanziari, commissioni ed ammortamenti;
- Spese forfettarie.

9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In fase di candidatura non è richiesto un piano di monitoraggio e valutazione completo. I proponenti dovranno tuttavia esplicitare il **cambiamento perseguito**, i **principali risultati**, gli **obiettivi generali e specifici** che intendono generare.

Nella scheda di progetto vengono richieste:

- Esperienza MEAL (Monitoring, Evaluation, Accountability, Learning): metodologie già

usate e principali criticità incontrate.

- Risorse dedicate: personale interno, ruoli e strumenti di monitoraggio in uso.

Dopo la selezione, la Fondazione, attraverso il proprio **Ufficio Monitoraggio** e in collaborazione con un advisor esterno, accompagnerà gli enti nella co-progettazione di una strategia di valutazione su misura, calibrata sulle competenze e le risorse dei partner coinvolti.

¹ In caso di **interventi di ristrutturazione significativa** (intendendosi per tali opere edilizie rilevanti che modifichino strutturalmente o funzionalmente l'immobile) il soggetto proponente dovrà garantire la **destinazione d'uso dello spazio alle finalità del progetto per un periodo non inferiore a 15 anni dalla data di conclusione dei lavori**, in conformità a quanto previsto dall'art. **18.3 del Regolamento delle Attività Istituzionali della Fondazione.**

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature pervenute secondo le modalità e tempistiche richiamate nel presente Regolamento, che avranno superato la **verifica di regolarità formale**, saranno ammesse a **valutazione di merito**, condotta avvalendosi del supporto di una Commissione

composta da **valutatori esterni** esperti nell'ambito di specifico riferimento della presente Call.

Le proposte saranno valutate secondo i seguenti criteri, con il punteggio indicato (tot. 100 punti):

CRITERIO	PUNTI
1. Qualità e innovatività del modello di offerta (funzionale, gestionale, di accesso e organizzativo); coerenza tra obiettivi, azioni e risultati attesi; adeguatezza delle risorse e del cronoprogramma; competenze del team e solidità dell'esperienza dell'ente proponente o capofila di progetto.	35
2. Protagonismo giovanile: modalità concrete di coinvolgimento attivo dei giovani nella co-progettazione e gestione	25
3. Radicamento territoriale e qualità della rete di partenariato	25
4. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto oltre il periodo di finanziamento (compresa la durata del titolo di disponibilità)	15
TOTALE	100

11. MODALITÀ DI CANDIDATURA

Modalità di candidatura

Le progettualità andranno presentate esclusivamente con modalità on-line mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione Cariverona (www.fondazionecariverona.org), alla sezione "Area Riservata".

Modulistica di candidatura

All'interno della suddetta procedura i richiedenti sono chiamati a compilare un documento di candidatura con modalità on-line (**Modulo ROL**), che contiene le informazioni principali del progetto, e deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente.

La proposta progettuale dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti **Allegati di candidatura**, messi a disposizione dalla Fondazione nella pagina web dedicata al Bando così come all'interno della procedura ROL:

- 1) **Scheda progetto**, che consentirà la descrizione puntuale ma sintetica (indicativamente max 15 pagine) del progetto;
- 2) **Scheda di sintesi**, che sintetizza le caratteristiche salienti del progetto (abstract di progetto e attività; partner strategici; tempistiche di realizzazione e costi);

3) **Piano dei Costi e cronoprogramma**, articolato per attività progettuali ed ente responsabile della relativa spesa;

4) (nel solo caso di progetto candidato in rete) **Accordo di partnership**, firmato da tutti i soggetti partner coinvolti, o **lettere di partnership** in cui venga esplicitato il ruolo assunto all'interno del progetto. Nelle lettere di partnership devono essere esplicitate le competenze specifiche che ciascun partner apporta al progetto;

5) **Lettera di adesione**, sottoscritte dai soggetti di rete che partecipano alle alleanze territoriali.

I documenti sopracitati, una volta compilati in ogni loro parte, dovranno essere allegati alla candidatura on-line nella pagina "Documenti" all'interno della specifica sezione "Allegati di Candidatura".

Altri allegati di candidatura

La candidatura andrà necessariamente completata con i seguenti altri Allegati:

- Copia dell'**ultimo bilancio approvato** del **soggetto richiedente**, con la sola eccezione degli Enti Pubblici;
- **Statuto e ultimo bilancio approvato dei**

- **partner operativi percettori privati;**
- Eventuali comunicazioni o delibere di finanziamento ottenuto da altri soggetti per l'iniziativa;
- **Progettazione architettonica** a livello di fattibilità (se previsti interventi edilizi);
- **Documentazione attestante la titolarità o la disponibilità dell'immobile/area**, atta a comprovare il diritto di godimento del bene (es. atto di proprietà, contratto di locazione, comodato d'uso, concessione amministrativa o, in alternativa, lettera di impegno formale alla messa a disposizione dell'immobile in caso di assegnazione del contributo). Il documento dovrà evidenziare una durata della disponibilità coerente con i tempi di progetto e con il piano di gestione presentato;
- **Foto e planimetrie**, riferite agli immobili o agli spazi aperti oggetto di intervento, utili a documentare lo stato di fatto attuale dei luoghi e a illustrare la futura configurazione degli spazi in relazione alle funzioni e alle attività previste dal progetto (inclusi eventuali interventi di riqualificazione o adeguamento strutturale);
- Necessarie richieste o autorizzazioni (i.e. permesso di costruire, CILA, SCIA) per la realizzazione di interventi sugli immobili;
- Qualora i progetti comportino interventi su strutture o aree soggetti a vincoli di natura artistica, paesaggistica e/o ambientale, necessarie autorizzazioni rilasciate dalle amministrazioni competenti in materia (i.e. Soprintendenza, Ufficio Beni Culturali della Diocesi, etc.).

12. CALENDARIO E PROCESSO DI SELEZIONE

Pubblicazione Call	Ore 9 del 28 maggio 2026
Webinar informativo	1° Luglio 2026
Scadenza candidature	Ore 13 del 9 settembre 2026
Approvazione delibere	Dicembre 2026 (salvo diversa comunicazione)
Avvio progetti	Da gennaio 2027, con durata max triennale

La Fondazione si riserva, nell'ambito dell'istruttoria di merito, di invitare i proponenti maggiormente coerenti con gli obiettivi della Call a un **colloquio di approfondimento**, finalizzato a verificare la maturità progettuale, la motivazio-

ne del team di progetto, la sostenibilità del modello, il ruolo dei e delle giovani, la cantierabilità dell'iniziativa e la coerenza della linea di intervento individuata come prevalente.

ESITI DELLA SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Indicativamente entro la fine del **mese di dicembre 2026** saranno selezionati i progetti che riceveranno un affiancamento economico e l'elenco dei contributi deliberati verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione.

L'esito della valutazione, sia esso positivo che negativo, sarà in ogni caso reso disponibile agli Enti nella propria area riservata.

Eventuali aggiornamenti della tempistica indicata, principalmente dovuti alla quantità dei progetti pervenuti, saranno resi noti dalla Fondazione.

13. ACCOMPAGNAMENTO PER GLI ENTI SELEZIONATI

Ai progetti selezionati verrà offerto un **percorso strutturato di accompagnamento, affidato a un advisor esterno**, che li supporterà lungo l'intero processo di attuazione e sviluppo della progettualità. Il percorso prevede sia **attività di capacity building collettivo**, pensate per rafforzare le competenze dei team in

modo condiviso, sia **sessioni di supporto specialistico personalizzato**, calibrate sulle specifiche esigenze di ciascun progetto. Le attività combineranno laboratori pratici e momenti di confronto, con l'obiettivo di offrire strumenti concreti e immediatamente applicabili alla realtà di ogni iniziativa.

14. MODALITÀ RENDICONTATIVE

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo, unitamente alla Lettera di comunicazione formale dell'importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative cui dovranno attenersi, in linea con le disposizioni generali contenute nel *Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi*.

Con cadenza periodica sarà richiesto all'Ente capofila un aggiornamento, qualitativo e quan-

titativo, sullo stato di avanzamento operativo del progetto con l'evidenza dei risultati e degli esiti progressivamente raggiunti.

Si specifica che la Fondazione di norma eroga il contributo, anche in più tranche, sulla base delle spese effettivamente sostenute e opportunamente documentate. Al fine di agevolare l'avvio dei progetti potrà essere erogato un **anticipo fino al 30%** del contributo deliberato, qualora richiesto dall'Ente capofila.

15. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

CONSULENZA

Per ulteriori chiarimenti:

Sito web www.fondazionecariverona.org.

Consulenza:

telefonica dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 ai seguenti numeri: 045/8057 357 - 344 - 305

oppure inviare un'e-mail all'indirizzo:

consulenza.bandì@fondazionecariverona.org,

(specificare nell'oggetto: Call for proposals Facciamo Spazio!).

HELP DESK TECNICO

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative al Modulo ROL è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 il seguente indirizzo e-mail:

assistenzarol15@strutturainformatica.com

o il seguente numero telefonico 051/0483713.